

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n. 5 del 12/01/2023****Approvato in C.5 il 27.03.2023**

Il giorno giovedì 12 gennaio 2023 alle ore 15.30 è svolta, in modalità mista, la seduta della Commissione consiliare n.5 "Bilancio, partecipate, personale, patrimonio", per discutere il seguente o.d.g.:

- Analisi delle criticità emerse con l'adozione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti di Hera;
- individuazione di strumenti e metodologie utili alla valutazione del servizio e raccolta dati sul gradimento da parte dei cittadini con possibile ausilio di un sito web dedicato;
- richiesta di svolgere un'indagine sul servizio di raccolta dei rifiuti, al fine di raccogliere dati sul mancato servizio in determinate aree per certi periodi;
- chiarimenti sul funzionamento del servizio di recupero dei rifiuti ingombranti;
- verifica dell'attuazione del contratto di servizio per la parte afferente alla collocazione dei bidoncini dei rifiuti fuori le abitazioni;
- richiesta di incremento della raccolta dell'indifferenziata a carico di Hera;
- richiesta di chiarimenti sul servizio di spazzamento delle strade in seguito alle segnalazioni dei cittadini per il servizio insoddisfacente.

**Componenti Commissione n. 5**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna	X	15,30	19,43
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	X (da remoto)	15,30	19,43
Baldrati Idio		PD	X	15,30	19,43
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	X	15,30	19,43
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	X (da remoto)	15,30	18,15
Donati Filippo	Grandi Nicola	Viva Ravenna	X (da remoto)	15,30	19,43
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X (da remoto)	15,30	18,00
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X	15,30	19,43
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	15,30	19,43
Francesconi Chiara		Misto	X (da remoto)	15,53	17,36
Margotti Lorenzo		PD	X	15,30	19,43
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X (da remoto)	15,30	18,10
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X	15,30	18,17
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	X (da remoto)	15,30	18,29

I lavori hanno inizio alle ore 15.38

In apertura il vice Presidente C.5, **Lorenzo Margotti**, ricorda come la Commissione sia stata convocata al fine di approfondire il funzionamento dei servizi offerti dalla società partecipata dal Comune Hera, in particolare per l'analisi delle criticità emerse con l'adozione del nuovo servizio di raccolta rifiuti di Hera; per l'individuazione di strumenti e metodologie utili alla valutazione del servizio e raccolta dati sul gradimento da parte dei cittadini, con possibile ausilio di un sito Web dedicato; per svolgere una indagine sul servizio di raccolta dei rifiuti, al fine di raccogliere dati sul mancato servizio in determinate aree per certi periodi, per chiarimenti sul funzionamento del servizio di recupero dei rifiuti ingombranti, per la verifica dell'attuazione del contratto di servizio per la parte afferente alla collocazione dei bidoncini dei rifiuti fuori le abitazioni, per la richiesta di incremento della raccolta dell'indifferenziata a carico di Hera, per la richiesta, infine, di chiarimenti sul servizio di spazzamento di strade in seguito alle segnalazioni dei cittadini per il servizio insoddisfacente.

Il vice Presidente precisa che il presidente **Ercolani** si trova momentaneamente all'estero e ha invitato Margotti a presiedere in presenza.

A riguardo interviene **Alberto Ancarani**, sottolineando che formalmente il consigliere che è nominato presidente di commissione, qui presente come commissario semplice, prende sulla carta il gettone da presidente. Il vicepresidente che presiede sostanzialmente, come nel caso di oggi, invece, è qui, ad esempio, come consigliere semplice: sono 'piccole cose' poiché parliamo di somme 'irrisorie', però, poiché si tratta di una commissione formale, e tale aspetto non è ben regolato, è giusto che in futuro la cosa venga disciplinata in maniera più ampia, comunque 'personalmente' nulla in contrario.

L'assessore **Gianandrea Baroncini** sottolinea la presenza di Stefano Ravaioli, per il servizio ambiente del Comune, di Andrea Barzi responsabile servizi ambientali Hera per il nostro territorio, di Cecilia Natali sempre per Hera; quella odierna costituisce un'occasione utile per fare il punto rispetto ad aspetti già trattati singolarmente nel corso della precedente legislatura, e anche in questa, tramite interrogazioni, question time, delibere etc...Oggi verrà proposta, nella fase iniziale, una 'piccola presentazione'.

Il servizio, per la gestione integrata dei rifiuti urbani, precisa **Stefano Ravaioli**, vede coinvolta Hera, una partecipata dal Comune; in realtà il tutto nasce più a monte, nel senso che il servizio viene affidato sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 152, in particolare art. 200, che riguarda l'organizzazione del servizio per ambiti di gestione integrata ottimale.

In particolare la Regione Emilia Romagna, con legge del 2011, ha poi individuato l'ente regione come ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti e il Consiglio comunale di Ravenna, con proprie delibere del 2013 e del 2015, ha definito, prima il bacino della Provincia di Ravenna, poi il bacino della Provincia di Ravenna più quello Cesenate, quali bacini sui quali effettuare la gara.

Gli atti della procedura di gara per l'affidamento della concessione sono stati approvati nel 2017 con delibera dell'Agenzia, gara conclusasi nell'ottobre 2019 con l'affidamento del servizio a un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da Hera in veste di mandataria, dal Consorzio Formula Ambiente come mandante e da Ciclat trasporti di qualità, sempre come mandante, per servizi di gestione dalla durata di quindici anni dei rifiuti solidi e urbani, e di spazzamento nei bacini interessati.

Il ruolo di direttore esecutivo del contratto è svolto da ATERSIR e 'noi' collaboriamo nella gestione operativa sia in fase di necessità che di controllo nei confronti di Hera.

Un lungo percorso ha caratterizzato il cambiamento dei servizi, conferma **Baroncini**, un percorso rispondente ad una semplice finalità: come portare la raccolta differenziata nel nostro territorio da un dato intorno al 50- 55 % sino agli obiettivi del piano regionale e delle normative europee nazionali, che per una città come Ravenna, prevedono il raggiungimento di quota 70-75% di raccolta.

Si passa dal sistema di raccolta cassonetti stradali a quello di raccolta porta a porta, integrale o misto, a seconda delle particolarità delle singole zone di un territorio tanto articolato, e quindi non facile, come il 'nostro'.

Un percorso assai lungo, iniziato nel 2019 con l'introduzione progressiva dei nuovi sistema di raccolta, a cominciare dal forese e dalle case sparse, per giungere ai quartieri di frangia, poi ai primi quadranti della città, ai lidi la scorsa estate, ai primi due quadranti della città, in particolare, subito prima di Natale, percorso da completare oggi con il centro storico.

Purtroppo per i rifiuti e i sistemi di raccolta non esistono 'formule magiche' preconfezionate e ogni sistema presenta punti di forza e di debolezza, con cui siamo chiamati a confrontarci.

L'obiettivo del 70% di raccolta differenziata, a partire dal 55% del 2019, rappresenta, infine, un autentico salto di qualità, un cambiamento importante per tutti, e pure per il gestore.

**Andrea Bazzi**, responsabile area Ravenna – Cesena di Hera, illustra con il supporto di slide il percorso attuato con gli obiettivi posti e i modelli da attuare, il contesto e il percorso di cambiamento messo in atto e i dati di monitoraggio dei servizi.

Ricorda come si è arrivati all'affidamento con gara pubblica europea al termine di un percorso lungo e non facile, a partire dal 2016, con la definizione da parte di Atersir delle modalità e del modello d'applicare; poi nel 2018 la gara è stata emessa, partecipata e conclusasi con la vittoria di un raggruppamento temporaneo d'impresе, costituito, appunto, dalla mandataria Hera e dalle mandanti Formula Ambiente e Ciclat.

Il gestore non è più Hera come società partecipata dal Comune, ma Hera come soggetto che, insieme ad altri soggetti privati, ha partecipato alla gara.

I modelli da applicarsi sono quelli definiti dalla pianificazione provinciale, per raggiungere gli obiettivi della pianificazione regionale 2015, che vedono per Ravenna il 70% di raccolta differenziata.

Parlare di raccolta differenziata significa anche parlare dell'economia circolare, del tema della c.d. "piramide rovesciata", caratterizzata dalla priorità data alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al loro riciclo piuttosto che al loro smaltimento che deve essere residuale.

'Noi' per la raccolta dei rifiuti urbani applichiamo il modello misto, vale a dire porta a porta, per indifferenziato e organico mentre le restanti frazioni sono ancora raccolte con i contenitori stradali raggruppati in isole ecologiche di base, oppure il porta a porta integrale. Porta a porta vuol dire anche rispettare un calendario con precise frequenze di raccolta rifiuti.

Venendo al percorso attuato, si è partiti nel 2019 con le case sparse nel forese, poi nel 2020 ai quartieri di "frangia": Borgo Montone, zona porto, Fornace Zarattini, le Bassette e, infine, si è passati, nel 2022, all'anello residenziale, avvicinandosi sempre più al cuore della città.

Tale modello ha portato ad un aumento della raccolta porta a porta, ma non ad un annullamento della raccolta stradale, che rimane intorno al 40%.

Circa le azioni per accompagnare il cambio dei servizi, sono state censite oltre 80.000 utenze domestiche, una per una, contattati 130 amministratori di condominio per oltre 2.600 condomini, recapitate lettere informative a domicilio alle utenze non domestiche - 10.000 - e a quelle domestiche del Comune - 100.000 -, oltre a 76 assemblee pubbliche.

Il porta a porta è più impegnativo per tutti e un buon risultato dipende, da un corretto approccio da parte dei cittadini oltre che del gestore.

Non dimentichiamo che vi sono pure gli agenti accertatori, operatori di Hera, nominati dal Sindaco, con la facoltà di elevare sanzioni, d'accordo con la Polizia municipale, per i comportamenti scorretti.

Quindi tutoraggio e accompagnamento dell'utente, ma anche possibili controlli, ispezioni ed eventuali sanzioni.

Quanto all'analisi delle criticità il cambiamento è epocale, con il coinvolgimento del Comune di Ravenna, di tutta la Provincia e del Cesenate, per un totale di oltre 1.100.000 abitanti equivalenti.

Si inserisce brevemente **Renato Esposito** per far presente che la Commissione è stata richiesta da Fratelli d'Italia, e in particolare dal 'sottoscritto', e sinora, a suo giudizio, si sono sentite, però, solamente 'chiacchiere'.

**Bazzi** replica di essere un tecnico, di presentare dei dati, disposto, comunque, se del caso, pure a interrompersi nell'esposizione;(invitato a proseguire) importante appare la diminuzione dei rifiuti indifferenziati e questo rappresenta un po' la 'vittoria del modello' recepito dalla maggioranza dei cittadini e attività, mentre la raccolta differenziata ha raggiunto il 72% a novembre 2022, con un +10% rispetto al 2020 e un + 20% rispetto al 2019. Tra qualche mese sarà disponibile, poi, il risultato dell'indagine customer satisfaction, riferita al 2022.

I servizi ambientali sono, tutto sommato, composti da "cose semplici", ma nel complesso gestire e coordinare l'insieme delle attività per un risultato che sia coerente con le esigenze dei cittadini non lo è affatto.

Questa sera, sottolinea **Esposito**, abbiamo finalmente Hera con noi; il funzionario si è dilungato nell'illustrare i doveri della comunità, per cui esistono due soggetti:

1. La nostra comunità, Ravenna, la città;
2. Hera.

Ma qual è il fine di Hera? Hera ha come fine il profitto, mentre quello della comunità di Ravenna è avere i migliori servizi possibili, i più efficaci.

Si è magnificato tutto ciò che Atersir ha fatto, d'intesa con Hera, Ciclat e Formula Ambiente, sostenendo che non esistono formule magiche per la raccolta dei rifiuti, anzi l'Assessore ha precisato che occorre 'costruire' la consapevolezza dei cittadini.

Città pulita? Dipende 'da quanto non la si sporca, un'affermazione che rappresenta un'autentica 'chicca da mandare a Scherzi a parte!'

L'obiettivo è 70% di raccolta differenziata, ma con quali strumenti? Si è scelto un particolare strumento senza consultare preventivamente i cittadini per conoscere se sarebbe stato, o meno, gradito.

Parliamo di un servizio che per quindici anni costerà alla nostra comunità un miliardo e seicento milioni di euro.

Un vantaggio economico? No, perché la tariffa dei rifiuti di Hera aumenterà, l'invito è ad essere diligenti, a non sporcare, ma intanto si aumenta pure la tariffa dei rifiuti.

Daremo di Ravenna città d'arte l'immagine di tanti bidoncini posti 'come soldatini a guardia degli usci di casa!'

Il Consigliere lamenta di avere sentito parlare solo di doveri per la comunità, ma è Hera al servizio della comunità o è la comunità al servizio di Hera?

La realtà oggi vede la comunità a servizio di Hera e questo è 'grave, molto grave'. Si è accennato ad un maggior numero di segnalazioni di rifiuti abbandonati, grazie all'aumentata sensibilità, grazie alla raccolta differenziata del porta a porta: tutti i giorni, però, lamenta Esposito, 'ricevo' segnalazioni di rifiuti abbandonati sia nel centro storico, che in periferia, che nel forese, la nostra città non ha mai visto "tanta schifezza" per strada. "A voi" questo non interessa, perché vi preme solamente il profitto, non il servizio alla comunità. Fratelli d'Italia, con il 'sottoscritto', ha avviato una raccolta di firme, una petizione per chiedere ad Hera il posizionamento di altri cassonetti dell'indifferenziata nelle varie strade, perché oggi assistiamo al "turismo della monnezza".

Lascia perplessi, poi, la funzione esaminatrice, di controllo da parte di qualche addetto di Hera, con la facoltà di aprire i sacchetti dell'immondizia per controllare cosa vi sia all'interno: "follia pura!".

‘Trattate’ la nostra comunità come composta da sudditi, da minus habens, ‘non avete il diritto di farlo, dovrete servire e proteggere la comunità, non schiavizzarla con norme assurde ed inefficaci.

Le parole di Bazzi, sostiene **Alvaro Ancisi**, danno le dimensioni di una macchina davvero complessa, difficile da governare e da amministrare: oggi l’obiettivo da raggiungere il prima possibile, comunque, è quello di un sistema che premi i comportamenti virtuosi del cittadino e che si basi su una tariffa equa e trasparente, con la lettura elettronica dei cassonetti, in cui il cittadino tornerà a dover conferire rifiuti, superando la raccolta differenziata di porta a porta.

Quando sarà possibile ciò? Nel 2023 avremo un ulteriore aumento delle tariffe?

Passando ai comportamenti, vanno considerati i comportamenti dell’utente, ma anche la qualità dei servizi offerti, riconoscendo che vanno perseguiti con sanzioni quei cittadini che si comportano in maniera gravemente scorretta.

Infine, chi controlla come il servizio è reso? il servizio ambiente? e con quale personale?

**Idio Baldrati**, rivolto ad Esposito, si dice dispiaciuto per la momentanea uscita dall’aula del Consigliere, poiché voleva dirgli che, nelle ultime elezioni, uno dei punti fondanti del programma del Sindaco era proprio quello di implementare la raccolta differenziata, cioè il porta a porta, e se i cittadini non lo hanno ‘castigato’, questo vorrà pur dire qualcosa.

Nonostante il periodo pandemico, i dati della raccolta nel forese risultano confortanti.

La raccolta così come proposta da Hera contiene un elemento culturale assai significativo, cioè pensare che quello che viene fatto non è per una questione di lucro di qualcuno, o per un’azienda che deve massimizzare gli utili, ma rientra in un’ottica di educazione ambientale che i cittadini devono mettere in pratica, non limitarsi a considerarla mera enunciazione teorica.

Siamo ormai ‘cittadini del mondo’, con una ben precisa responsabilità sociale: ne va del futuro dei nostri figli.

Questa situazione va vissuta, pertanto, non come un peso, ma come una preziosa opportunità. L’obiettivo primario resta la salvaguardia dell’ambiente; infine, rivolto ad Esposito, quasi un ‘consiglio’, tra l’ironico e l’affettuoso: dato che ‘lei’ riceve tante telefonate, perché non si propone come call center di Hera, chissà che così non ottenga anche una qualche remunerazione per il suo grande impegno civico.

**Luca Cortesi** rileva con soddisfazione come Ravenna si stia avvicinando ai risultati auspicati, quando soltanto sino a poco tempo fa eravamo ben lontani dal dato del 70%.

Si parla di disagi, ma queste situazione “disastrosa” legata al porta a porta proprio non si vede, l’abbandono dei rifiuti, in fondo, vi è sempre stato e tutti dobbiamo proporci di ridurre la quota indifferenziata.

Risulta profondamente sbagliato sparare a zero come se fosse il porta a porta, il male assoluto e auspicare quasi un ritorno al passato: vorrebbe dire fare tanti passi indietro e allontanarci dalla sostenibilità ambientale.

Critiche alle fototrappole? ma se era stata proprio l’opposizione a proporle!

**Andrea Vasi** fa presente di aver vissuto sia la raccolta a porta a porta nel forese sia, ora, quella in città, notando che nel forese le cose funzionavano, mentre in città persistono ancora luci e ombre.

Giudica positivamente la scelta dell’Amministrazione, per una città, globalmente pulita e vivibile.

Residuano talune criticità come, ad esempio, la raccolta dei rifiuti in spiaggia durante la stagione estiva.

Sarà importante ragionare sul tema dei cassonetti intelligenti dell’indifferenziata e dei cassonetti intelligenti dell’umido. L’immondizia, comunque, la dobbiamo saper gestire, in caso contrario o la bruciamo oppure la lasciamo in strada.

Sostanzialmente d'accordo con Baldrati si dice **Giancarlo Schiano**; la richiesta di aumentare la raccolta differenziata, oggi al 70%, faceva parte già del 'nostro' programma e se siamo stati votati questo vuol dire che il programma ha ricevuto apprezzamento. Non siamo dipendenti di Hera, si tratta di sensibilizzare la cittadinanza a procedere in un'unica direzione: c'è chi vorrebbe l'inceneritore,' noi' siamo contrari.

Bazzi, peraltro, è stato puntuale nell'esposizione e quasi tutte le risposte fornite hanno soddisfatto il Consigliere.

Una domanda: vi è una programmazione, per il futuro, circa i mezzi che Hera utilizza attualmente, mezzi che non sono 100% green? vi è una progettualità per ridurre l'inquinamento che i mezzi stessi producono nello svolgimento del servizio?

La relazione di Hera è apprezzabile, almeno per quanto riguarda la quantità di dati esposti, commenta **Alberto Ancarani**: tutti, maggioranza e opposizione, dovrebbero ammettere che inevitabilmente con il porta a porta si è creato un disagio per i cittadini, poi che tale disagio sia inevitabile questo costituisce un altro discorso.

Vi è un tema estetico e anche un tema di efficienza, dato che i cittadini si aspettavano che nel momento in cui si creava loro il disagio, chi doveva occuparsi della raccolta della pulizia sia dello svuotamento dei bidoncini che delle aree ecologiche, portasse ad un miglioramento particolarmente visibile: purtroppo non è così basta e guardare via Zirardini, vicino al Mordani: una situazione vergognosa cui si aggiunge il problema dello spazzamento del fogliame in città. Non potete affermare che i cittadini devono fare buone pratiche etc.. vi è un problema generale di pulizia di Ravenna con un peggioramento notevole sotto gli occhi di tutti. Addirittura si chiedono ulteriori sacrifici, si aumenta la Tari: perché il cittadino dovrebbe andare in contro all'ente pubblico o ad Hera quando riceve nulla, o ben poco, in cambio?

Il Consigliere non vuole certo invitare alla disobbedienza civile, però il problema esiste e va risolto. Senza ricorrere, magari, ai toni 'efficaci e drammatici' di Esposito, la realtà è quella, non gli pulisci le strade, non gli rimuovi le foglie, chiedi più sacrifici e gli aumenti pure la Tari!

Ancarani prende le distanze dalle meravigliose ideologie di Cortesi, Hera è una multiutility quotata in borsa, mira al profitto e deve rispondere dei servizi pubblici resi, semmai l'errore è stato compiuto a monte. Adesso o si esce da Hera oppure si ricerca un non facile equilibrio.

'Ammettete' che la differenziata è comunque un disagio, 'andate' al di là di facili slogan del tipo 'occorre farlo per garantire un futuro migliore ai nostri figli'.

Da cittadino **Davide Buonocore** riconosce che il porta a porta è un disagio, a prescindere dalla gestione di chi lo fa, però rappresenta l'unica strada percorribile, politicamente strategicamente e socialmente.

Peraltro i disagi vanno ridotti il più possibile.

Con il porta a porta, parlando da amministratore, si hanno meno costi di smaltimento e maggiori ricavi.

Un paio di domande: sono aumentati mezzi e persone rispetto a prima? sono sufficienti? sono efficaci? E poi, è diminuita la percentuale del conferimento dei rifiuti in discarica? e quella del conferimento dei rifiuti nell'inceneritore?

Come premieremo il cittadino virtuoso quando vi sarà la tariffazione puntuale? Infine, attenzione al grave problema del fogliame, senza tralasciare l'opportunità della previsione di un maggior numero di mezzi green.

**Esposito** desidera innanzitutto ‘tranquillizzare’ Baldrati, assicurando che non prenderà alcun posto ad Hera che non ne ha bisogno, che è, e vuole rimanere. un uomo libero. Purtroppo l’odierna discussione è stata impostata su binari ideologici, con la maggioranza che esclude, per partito preso, le criticità sollevate dall’opposizione.

Non è vero, poi, quanto sostenuto da Cortesi, cioè che grazie al porta a porta oggi girano mezzi più piccoli: girano ancora i vecchi camion, con i mezzi più piccoli utilizzati solamente per i bidoncini.

Questo modalità differenziata crea dubbi e disagi, ma la maggioranza non lo ammette.

Per quale motivo, poi, Hera non mette in strada qualche cassonetto dell’indifferenziata in più, al fine di ridurre problemi e disagi per la comunità?

**Bazzi**, ricorda ancora una volta di essere fondamentalmente un tecnico, non certo un politico, invita a considerare che vi è una normativa europea, la n. 98 del 2008, che prevede una gestione dei rifiuti totalmente diversa rispetto alle precedenti: in precedenza il rifiuto gestito bene era un rifiuto che veniva portato via il più rapidamente possibile, ed eliminato in maniera il più semplice possibile;

Dal 2008, invece, il rifiuto gestito bene è il rifiuto che non va in discarica e che non viene quindi depauperato di quella capacità produttiva che può ancora conservare, volto al recupero di energia e di materia.

E allora quali le modalità per giungere a questo? Il porta a porta, come una specie di ‘spinta gentile’, una modalità non scelta da Hera, che ha, comunque, portato ad una riduzione notevole dell’indifferenziata. Un altro tema, poi: Hera ci guadagna? Vi è una legge ben precisa, il D.Lgs n.50 del 2016, che disciplina come devono essere appaltati i servizi pubblici e nel ‘nostro caso’ vi è stata una gara pubblica, aperta a tutti i soggetti economici europei.

Venendo alla qualità del servizio, il numero di persone oggi è adeguato, più elevato rispetto al passato. Il problema delle foglie è reale, esiste, lo stiamo valutando richiede lo spazzamento misto per poter fare un buon lavoro, vale a dire operatore più macchina spazzatrice.

Quanto alla percentuale di differenziata oggi siamo al 72%, (abbiamo superato l’obiettivo del 70% posto dal Piano Regionale Rifiuti del 2015); il nuovo obiettivo del nuovo piano Regionale è il 79% e siamo sulla buona strada; a Ravenna, inoltre, elemento non trascurabile, siamo in grado di recuperare una % di materia rispetto ai rifiuti conferiti allineata agli obiettivi europei e ad esempio già oggi oltre 100 tonnellate all’anno di oli vegetali.

A proposito delle sanzioni, gli agenti accertatori di Hera possono emetterle, perché sono nominati dal Sindaco; il ‘nostro’ obiettivo è che tutti giungano a conoscere il Regolamento,

A parte le diverse sensibilità, rileva **Baroncini**, oggi sono stati esaminati i punti di forza e le criticità della raccolta: occorre adoperarsi tutti per ricercare, e mantenere, l’equilibrio faticosamente costruito, in vista del raggiungimento della tariffazione puntuale.

I lavori hanno termine alle ore 19.43  
Per Il Presidente della commissione 5  
vicePresidente Lorenzo Margotti

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli